

**Legge 300: Nota Filt dell'11 giugno 2004**

AL PRESIDENTE DELL'ANAS S.p.A

Ing. Vincenzo Pozzi

AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof. A. Brandani

AL DIRETTORE GENERALE

Ing. F. Sabato

AL CONDIRETTORE GENERALE

Dott. M. Basile

e p.c.

ALL'UFFICIO RELAZIONI INDUSTRIALI

Dott. F. Rapisarda

***OGGETTO: Corrispondenza tra mansioni e livello di inquadramento del personale dipendente***

La scrivente organizzazione sindacale, nel leggere la circolare relativa alla materia di cui in oggetto, non ha potuto evitare di rilevare la singolarità dell'intervento da parte della Presidenza aziendale su tale argomento, considerando le questioni di grande importanza per il futuro della Società e dei lavoratori all'esame di tutti in questo periodo.

Comunque, nell'auspicio che, seppure in ritardo rispetto alle problematiche in materia di gestione del personale, più volte segnalate ai diversi Responsabili aziendali, si possa inaugurare presso l'Anas un futuro basato su alcune regole certe e condivise, a cui far corrispondere la necessaria trasparenza gestionale, si evidenziano le seguenti osservazioni di merito.

In primo luogo la scrivente organizzazione rivendica pienamente la promozione di iniziative, vertenziali e legali, volte a tutelare il personale rappresentato e resesi necessarie sulla base di due principali motivazioni:

- troppo spesso la dirigenza dell'Anas ha operato in modo difforme tra lavoratori che assolvono le medesime funzioni, provvedendo non per tutti all'emanazione di provvedimenti con una chiara attribuzione di mansioni;
- *ritardi ingiustificati* nel dare riscontro anche a *legittime* aspettative dei dipendenti e *tempi differenziati insieme a inaccettabili difformità di trattamento*, da parte dei servizi centrali nei riguardi di lavoratori adibiti alle identiche funzioni, spesso operanti presso i medesimi uffici.

In relazione a quanto previsto per il futuro dal testo della circolare, si ritiene opportuno evidenziare invece che:

- *il contratto vigente* prevede un accordo specifico con le organizzazioni sindacali firmatarie sia in materia di progressioni di carriera, successivamente alla definizione del modello organizzativo e degli organici derivanti, sia per i piani formativi;
- la presenza, nel testo, di un così esplicito monito rivolto ai diversi Responsabili degli Uffici e la contestuale introduzione di un principio di "supervisione" da parte del Servizio di Gestione delle risorse umane, è un'evidente contraddizione che, si ritiene, debba considerarsi provvisoria, in considerazione dell'impossibilità di un'immediata definizione di un

modello organizzativo che sconta oggi evidenti difformità di posizioni tra le parti.

- il ritardo con cui il problema del modello organizzativo, in particolare delle sedi periferiche, si sta affrontando da parte aziendale (nonostante gli innumerevoli richiami del sindacato in quella direzione), ha dato l'“opportunità” di definire assetti creativi da parte di singoli Dirigenti, ma in altri casi, l'assegnazione di incarichi diversi da quelli previsti dal profilo rivestito, riteniamo sia stata obbligata dall'assenza di professionalità necessarie ed inutilmente richieste.
- la previsione di una “supervisione” centrale, accrescerà il disimpegno e deresponsabilizzerà maggiormente la dirigenza periferica in materia di personale, determinando, si ritiene, l'aumento del contenzioso, limitando l'efficacia più generale della gestione delle risorse umane e interferendo, di fatto, con quanto previsto contrattualmente

Si evidenzia infine che nulla è citato nella circolare per il pregresso e per la definizione di situazioni che, seppure concluse anche attraverso percorsi contrattualmente corretti, non hanno trovato la giusta risposta, sia in termini negativi che positivi.

Ritenendo comunque che il confronto su un aspetto così importante anche per la funzionalità aziendale non possa considerarsi esaurito attraverso note scritte, ma evidenziando comunque la necessità della scrivente organizzazione della conoscenza approfondita dell'*intero* fenomeno attraverso la trasmissione degli stessi dati che hanno determinato la circolare in questione,

Invia distinti saluti

FILT/CGIL NAZIONALE

Roma, 11 giugno 2004